

SEARCHLIGHT
PICTURES

Presenta
Una produzione DELIRIOUS MEDIA / SOUTH OF THE RIVER / SUNNYMARCH

Un film di **Jay Roach**
Con
Benedict Cumberbatch e **Olivia Colman**

THE ROSES

**Andy Samberg, Allison Janney, Belinda Bromilow,
Ncuti Gatwa, Sunita Mani, Zoë Chao, Jamie Demetriou,
e Kate McKinnon**

Diretto da **Jay Roach**
Sceneggiatura di **Tony McNamara**
Basato sul romanzo di **Warren Adler**
Prodotto da **Adam Ackland, p.g.a., Leah Clarke, p.g.a.,
Ed Sinclair, p.g.a., Tom Carver, Jay Roach, Michelle Graham, p.g.a.,**
Produttori esecutivi **Benedict Cumberbatch, Olivia Colman, Cáit Collins,
Katherine Pomfret, Michael Adler, Jonathan Adler**
Direttore della fotografia **Florian Hoffmeister**
Scenografo **Mark Ricker**
Montaggio **Jon Poll**
Musiche di **Theodore Shapiro**
Music Supervisor **Maggie Phillips**
Costumi **PC Williams**
Casting di **Nina Gold**

THE ROSES

La vita sembra facile per la coppia perfetta Ivy (Olivia Colman) e Theo (Benedict Cumberbatch): carriere di successo, un matrimonio ricco d'amore, figli fantastici. Ma sotto la facciata della loro presunta vita ideale, si sta per scatenare una tempesta: mentre la carriera di Theo precipita e le ambizioni di Ivy decollano, si accende una polveriera di feroce competizione e risentimento nascosto. *I Roses* è una rivisitazione del classico film del 1989 *La guerra dei Roses*, tratto dal romanzo di Warren Adler.

Diretto da **Jay Roach** (*Bombshell – La voce dello scandalo*, *Ti presento i miei*), *I ROSES* è interpretato dal candidato all'Academy Award® **Benedict Cumberbatch** (*Il potere del cane*, *Sherlock*) e dalla vincitrice dell'Academy Award® e dell'Emmy® **Olivia Colman** (*La favorita*, *The Crown*), che vestono i panni della coppia in guerra al centro del film, mentre il cast è completato dal vincitore dell'Emmy® **Andy Samberg** (*Palm Springs – Vivi come se non ci fosse un domani*, *Brooklyn Nine-Nine*), la vincitrice dell'Academy Award® **Allison Janney** (*Tonya*), **Belinda Bromilow** (*The Great*), **Ncuti Gatwa** (*Doctor Who*), **Sunita Mani** (*GLOW*), **Zoë Chao** (*Nightbitch*), **Jamie Demetriou** (*Stath Lets Flat*), e la vincitrice di diversi Emmy® **Kate McKinnon** (*Barbie*, *Bombshell – La voce dello scandalo*). Con una sceneggiatura firmata dal candidato all'Academy Award® e all'Emmy® **Tony McNamara** (*Povere Creature!*, *The Great*), *I ROSES* è prodotto dal candidato all'Emmy® **Adam Ackland** (*Patrick Melrose*, *The Mauritanian*), **Leah Clarke** (*The Mauritanian*), **Ed Sinclair** (*Landscapers – Un crimine quasi perfetto*, *Cattiverie a domicilio*), **Tom Carver** (*Cattiverie a domicilio*), Roach, e la candidata all'Emmy® **Michelle Graham** (*L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo*, *Bombshell – La voce dello scandalo*), mentre i produttori esecutivi sono Cumberbatch, Colman, **Cait Collins** (*La favorita*), **Katherine Pomfret** (*We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo*), **Michael Adler** (*Criminal Minds*), e **Jonathan Adler**.

Dietro la macchina da presa, Roach è affiancato dal direttore della fotografia candidato all'Academy Award® **Florian Hoffmeister** (*Tár*), lo scenografo candidato all'Academy Award® **Mark Ricker** (*Ma Rainey's Black Bottom*, *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo*), il montatore **Jon Poll** (*Bombshell – La voce dello scandalo*, *Ti presento i miei*), il compositore vincitore dell'Emmy® **Theodore Shapiro** (*I sogni segreti di Walter Mitty*, *Il diavolo veste Prada*), e la costumista **PC Williams** (*Back to Black*).

RIVISITARE I ROSES: UNA STORIA D'AMORE MODERNA

Ne *I ROSES* di Jay Roach due attori britannici ugualmente acclamati e amati, il candidato all'Academy Award® **Benedict Cumberbatch** (*Il potere del cane*, *Sherlock*) e la vincitrice dell'Academy Award® e dell'Emmy Award® **Olivia Colman** (*La favorita*, *The Crown*), insieme per la prima volta sul grande schermo, interpretano Theo e Ivy Rose, una coppia sposata che si è innamorata perdutamente al primo incontro, ma il cui matrimonio va lentamente a pezzi sotto la pressione delle dinamiche familiari moderne. Quello che inizia come uno scambio scherzoso di frecciate si trasforma in una guerra emotiva senza esclusione di colpi, in cui nessuno dei due è disposto ad arrendersi. Il risultato? Un'esplorazione brillantemente squilibrata di un amore che precipita nel caos.

I ROSES è una rivisitazione audace del classico del 1989 *La guerra dei Roses*, basato sul romanzo del 1981 di Warren Adler e interpretato da Michael Douglas e Kathleen Turner. Questa nuova incarnazione esplora il caos cruento e spesso assurdo delle relazioni moderne e della famiglia con uno sguardo contemporaneo.

"Il tono è unico: è praticamente la vita reale", afferma il regista **Jay Roach** (*Bombshell – La voce dello scandalo*, *Ti presento i miei*). "Uso spesso l'umorismo per gestire momenti difficili, e penso che le

persone che hanno una relazione e riescono a scherzare e prendersi in giro anche nelle situazioni imbarazzanti o tese dimostrino di avere un legame sano. Ma questo film esplora come quel linguaggio amoroso possa trasformarsi da una presa in giro a un attacco vero e proprio... e a volte è difficile capire la differenza”.

Il progetto ha preso forma quando i suoi produttori di spicco, ovvero **Adam Ackland** (*Patrick Melrose, The Mauritanian*) e **Leah Clarke** (*The Mauritanian*) di SunnyMarch, **Ed Sinclair** (*Landscapers – Un crimine quasi perfetto, Cattiverie a domicilio*) e **Tom Carver** (*Cattiverie a domicilio*) di South of the River, e **Roach** e **Michelle Graham** (*L’ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo, Bombshell – La voce dello scandalo*) per Delirious Media – insieme a Cumberbatch e Colman, che sono anche i produttori esecutivi – hanno avuto un incontro con i vertici di Searchlight Pictures per discutere la possibilità di rivisitare la storia. Il produttore **Ackland** ricorda così il loro incontro: *“Sebbene il film originale sia ovviamente geniale, è anche un prodotto del suo tempo. Ci siamo resi conto che questo film doveva essere una rivisitazione totale, non un remake. È stato allora che ci siamo entusiasmati”.*

“Una domanda che io e Jay ci poniamo sempre quando ci impegniamo in un progetto è: perché proprio ora?”, aggiunge il produttore **Graham**. *“Abbiamo visto commedie romantiche, drammi sul divorzio... ma questo nuovo approccio al declino di una relazione ci è sembrato entusiasmante”.*

I semi hanno dato i loro frutti quando è stato coinvolto lo sceneggiatore **Tony McNamara** (*Povere Creature!, The Great*), noto per la sua mente brillante e tagliente. La sua sceneggiatura, pungente, piena di umorismo nero e straziante, è tanto provocatoria e scandalosa quanto realistica.

“Nessuno scrive come Tony”, afferma Cumberbatch parlando dello sceneggiatore candidato all’Oscar. *“È una sceneggiatura esilarante, piena di comportamenti scorretti. Ed è così divertente, creativa e arguta”.*

Ackland, che ha avuto modo di conoscere McNamara durante la stagione dei premi per *La favorita*, afferma: *“Ciò che rende Tony geniale è la sua capacità di guardare le cose da una nuova prospettiva. Ha un occhio attento nei confronti dell’assurdità delle piccole crudeltà che ci infliggiamo a vicenda”.* **Clarke** aggiunge: *“Tony si è reso conto che oggi le forze che logorano un matrimonio come questo sono molto diverse: l’ambizione, il desiderio di perfezione, l’individualismo e il desiderio di avere successo (o meglio, essere considerati di successo). Può essere difficile mantenere una relazione quando entrambe le persone devono affrontare tutto ciò”.*

McNamara ricorda: *“Di solito non scrivo le mie sceneggiature pensando agli attori, ma conoscevo il ritmo di Olivia grazie a La favorita. È sia un’attrice drammatica brillante che un’attrice comica geniale, e volevo che la sceneggiatura diventasse molto cupa. Non proprio Chi ha paura di Virginia Woolf?, ma qualcosa del genere”.*

“Tony è davvero fantastico”, afferma Colman. *“Adoro tutto quello che scrive. È conciso e anarchico. È così bravo a creare ilarità che ti dimentichi che ci sono anche emozioni molto intense nelle sue storie. Le sparge qua e là e ti spezza il cuore”.*

Ambientando la storia nel mondo di oggi, McNamara sapeva di poter esplorare tematiche più profonde: non soltanto le relazioni, ma anche le pressioni esterne che la società impone su di esse.

“Il mondo di oggi è diverso da quello degli anni Sessanta o Settanta. Dal punto di vista economico, la vita era un po’ più semplice”, afferma McNamara. *“C’erano meno messaggi che dicevano alle persone che dovevano essere speciali. Si poteva vivere una vita bella e felice e, se il matrimonio e la famiglia funzionavano, questo era sufficiente. Ma per Theo e Ivy, come artisti di oggi, la pressione è diversa. Il sistema capitalista allontana le persone, le separa. Non è la condizione ideale per un matrimonio felice”.*

Cumberbatch è convinto che il pubblico di tutto il mondo si identificherà facilmente con Theo e Ivy. *“Come coppia, sono molto riconoscibili”,* afferma. *“Questo film avrà qualcosa di molto familiare per ogni coppia, indipendentemente dalla fase in cui si trova la loro relazione. Speriamo non troppo, però. In fin dei conti, è una storia che serve a metterci in guardia”.*

Quando Theo e Ivy si incontrano per la prima volta a Londra, lui è un architetto di successo e lei sta facendo la gavetta in un ristorante di lusso. Dopo un incontro bollente nel ristorante di lei, si sposano

e hanno due figli, Hattie (interpretata da **Delaney Quinn** e **Hala Finley**) e Roy (**Ollie Robinson** e **Wells Rappaport**), e si trasferiscono negli Stati Uniti per iniziare una nuova vita.

Mentre Theo è sul punto di diventare famoso come architetto grazie al suo ultimo capolavoro, un museo nautico d'alto profilo a San Francisco, Ivy apre un ristorante di pesce dal nome provocatorio, *We've Got Crabs*. La vita sembra perfetta, finché non arriva una tempesta disastrosa. Il giorno dell'inaugurazione dell'edificio di Theo, la tempesta lo fa crollare a causa di un difetto strutturale, rovinando all'istante la sua reputazione. Ironia della sorte, la stessa tempesta devia il traffico verso il ristorante di Ivy, dove casualmente si ritrova a cenare un importante critico gastronomico. Da un giorno all'altro, lei diventa una star della cucina, mentre lui diventa uno zimbello pubblico dopo che la sua crisi di nervi in diretta diventa virale.

La leggendaria carriera di Roach sia nel mondo della commedia che in quello del cinema drammatico lo rende il regista perfetto per **I ROSES**. È famoso per aver diretto il suo grande amico Mike Myers nella trilogia di *Austin Powers*, ottenendo un successo straordinario, e per aver realizzato film di vario genere, da *Ti presento i miei* a *Borat – Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan*, fino a *All the Way* e *Bombshell – La voce dello scandalo*.

Per il vincitore dell'Emmy® **Andy Samberg** (*Palm Springs – Vivi come se non ci fosse un domani*, *Brooklyn Nine-Nine*), che interpreta l'amico di Theo, **Barry**, lavorare con Roach è stato uno dei momenti salienti della sua carriera. *“È un sogno che si avvera”,* afferma riguardo al fatto di essere diretto da uno dei suoi più grandi eroi comici in assoluto. *“Abbiamo chiacchierato all'inizio e Jay mi ha raccontato con disinvoltura alcune storie sulla lavorazione di Austin Powers. Gli ho detto: ‘Hai cambiato la mia vita con quel film. Hai gettato le basi per tutta la mia infanzia’. Ha realizzato sei o sette delle commedie più importanti di sempre, sicuramente per la mia generazione”.*

“Ciò che lo rende un grande regista comico è il suo grande senso dell'umorismo”, aggiunge la vincitrice dell'Academy Award® **Allison Janney** (*Tonya*). *“Ha un ottimo gusto per gli attori e sa semplicemente cosa è divertente”.*

In realtà, Roach è sempre stato attratto dalle storie sullo stato del mondo e con **I ROSES** mette alla prova sia il suo talento drammatico che quello comico. Lui stesso afferma di trovare qualcosa di personale in ogni film che realizza. *“I film devono essere personali per me. Altrimenti non saprei come rapportarmi con loro al livello di cui un regista ha bisogno”,* afferma Roach. *“In modo molto egoistico, quando giro un film sto risolvendo i miei problemi”.*

Roach riconosce dei parallelismi tra **I ROSES** e le sue esperienze di vita, da vecchie storie d'amore che non hanno funzionato a quella attuale, che dura da 33 anni. *“Da giovane ho avuto molte relazioni che non hanno funzionato e alcune di esse, quando sono finite, sono state devastanti”,* ammette. *“Eppure, mia moglie [Suzanna Hoffs] ed io stiamo insieme da 33 anni e abbiamo appena festeggiato il nostro 31° anniversario di matrimonio. Siamo entrambi persone creative, il che ha aperto un intero processo di riflessione per quanto riguarda questa storia”.*

Cumberbatch afferma che questo è il motivo per cui **I ROSES** è un film così sincero: nasce da un'esperienza di vita autentica. Aggiunge: *“In realtà, parla di due persone che si amano ma sono disfunzionali e incontrano un ostacolo enorme. Tra tutto il divertimento e gli scherzi, è una storia straziante”.*

Il film inizia e finisce in due contesti completamente diversi. *“Il film inizia mostrandoci come dovrebbero essere le relazioni secondo la maggior parte delle commedie romantiche”,* afferma Roach. *“All'inizio la relazione tra Theo e Ivy è invidiabile: sono comunicativi, eloquenti e spiritosi, finché le loro strade non prendono una piega catastrofica”.*

Il regista spiega che **I ROSES** esplora il modo in cui si evolvono le relazioni a lungo termine: quelle migliori sono costruite sulla comunicazione e sul compromesso, piuttosto che su due persone che seguono percorsi completamente separati. *“Invidio le coppie con un linguaggio d'amore che non è eccessivamente sincero, ma piuttosto sovversivo, satirico e ironico”,* afferma. *“La verità è che non sappiamo chi siamo veramente, figuriamoci chi è il nostro partner: non potremo mai sapere completamente cosa passa per la testa di un'altra persona”.*

Tutto questo, afferma **Zoë Chao** (*Nightbitch*), che interpreta l'acida **Sally**, è ciò che rende questo film così speciale: il suo impegno verso la verità, per quanto dura possa essere a volte l'onestà. *"È davvero rilevante perché mostra una relazione in modo tridimensionale"*, aggiunge. *"È il vero caos umano in tutto il suo splendore e la sua bruttezza: è divertente, triste, inquietante e pieno di vita"*.

Come dice Roach, *"Questo è un film con momenti molto divertenti, ma in fondo è una tragedia. Quasi shakespeariana. Questa coppia è in un certo senso afflitta da un destino avverso, anche dopo dieci anni di matrimonio. Ma si capisce fin dall'inizio che le cose non andranno bene"*.

VI PRESENTIAMO IL SIGNOR E LA SIGNORA ROSE

Benedict Cumberbatch ha una teoria sul perché **Olivia Colman** abbia accettato così volentieri di recitare con lui ne **I ROSES**. *"Penso che sia perché in questo film lei può interpretare la peggiore versione in assoluto di Olivia Colman"*, afferma con un sorriso. *"E mi sono divertito molto a guardarla recitare. Entrambi abbiamo provato un piacere immenso"*.

Colman sorride: *"Sì, è stato molto divertente odiarci. C'è qualcosa di terapeutico nell'essere completamente orribili con qualcuno e poi riderci sopra"*.

Colman e Cumberbatch sono amici fuori dallo schermo da anni, ma non avevano mai collaborato a un progetto fino ad ora, e **I ROSES** vale l'attesa. Per Roach, questa collaborazione sullo schermo si è rivelata una collisione chimica.

"Adoro l'umorismo britannico e questi due ne sono l'espressione massima", afferma. *"Lo fanno sembrare così facile, ma essere divertenti è difficile. È qualcosa di indefinibile e non scientifico. Ma a loro viene naturale, come un sesto senso"*.

McNamara crede che una delle cose migliori dell'essere uno sceneggiatore sia vedere le proprie parole prendere vita grazie alle persone che interpretano i personaggi che hai immaginato per così tanto tempo nella tua testa. Per quanto riguarda **I ROSES**, il primo giorno sul set è stato forse uno dei migliori.

Parlando della coppia di attori, McNamara afferma: *"Non sai mai come sarà l'alchimia tra due personaggi, indipendentemente dagli attori che li interpretano. Ma poi, nella loro prima scena, abbiamo pensato: 'O mio Dio, sembra che siano sposati da una vita'. Avevano una tale intesa e un tale ritmo. È stato incredibile"*.

Ncuti Gatwa (*Doctor Who*), che interpreta il capo cameriere del ristorante di Ivy, non ha mai visto un'alchimia così forte prima d'ora. *"Non riesco a credere che Benedict e Olivia non abbiano mai lavorato insieme prima, perché la loro alchimia è elettrizzante"*, afferma meravigliato. *"E sono talmente leggendari che hanno portato sul set anche un'atmosfera materna e paterna: erano come i nostri genitori"*.

Il produttore Ed Sinclair, che è sposato con Colman, sorride mentre racconta di aver visto ogni giorno sul monitor il dramma coniugale che si consumava davanti ai suoi occhi. *"È sempre divertente mettere persone che vanno molto d'accordo all'interno di una relazione che sta andando in pezzi. Questo film valorizza molto il loro talento, sia comico che drammatico"*.

Questo aspetto drammatico ha avuto un certo effetto sul set, dove la troupe si è trovata divisa mentre guardava questa coppia distruggersi gradualmente.

"La cosa davvero interessante", afferma il produttore Graham, *"era come cambiava la lealtà delle persone. Era affascinante vedere chi si identificava con Theo e chi invece con Ivy nelle varie fasi della storia"*.

Queste alleanze mutevoli si rispecchiavano anche nelle scene mentre venivano girate. Sinclair afferma: *"Ci sono diverse versioni di questo film che Jay avrebbe potuto montare, una delle quali sarebbe stata più dalla parte di Theo, un'altra più dalla parte di Ivy. E questo rispecchia molto la natura umana: siamo solo il risultato delle scelte che facciamo casualmente in una determinata situazione"*.

La relazione tra Theo e Ivy inizia in modo appassionato e amorevole, ma gradualmente si inasprisce, deteriorandosi nel corso degli anni. *"Sono le loro differenze ad attrarli, ma poi diventano la cosa che più li infastidisce l'uno dell'altra"*, osserva Colman. *"Si comportano entrambi come degli stronzi, ma allo stesso tempo sono entrambi molto amabili"*, aggiunge Cumberbatch.

McNamara afferma che ciò che li unisce è anche la loro ambizione. *“Sono due persone molto ambiziose e creative con personalità di tipo A. Un matrimonio può essere difficile quando entrambe le persone sono fatte così”*.

A proposito del suo personaggio affascinante, sicuro di sé e carismatico, Theo, Cumberbatch afferma: *“Adoro la sua schiettezza. Sa quello che vuole e lo persegue. Alcune delle sue decisioni sono devastanti, altre strazianti, altre ancora divertenti. E a volte è il peggior nemico di sé stesso. Si perde nella vendetta e nei suoi stati emotivi e non riesce a vedere le altre persone coinvolte. Semplicemente non ha nessuna autoconsapevolezza”*.

Dietro il suo fascino raffinato, Theo è un insieme di contraddizioni: è allo stesso tempo un maniaco del controllo e un individuo emotivamente instabile, sicuro di sé e bisognoso di attenzioni, spesso contemporaneamente.

Per quanto riguarda Ivy, Colman è altrettanto affascinata dal personaggio creato da McNamara, che ha adorato interpretare. *“Ivy Rose è fantastica, è uno spirito piuttosto libero”*, afferma entusiasta. *“È una chef, è divertente, ha degli ottimi amici, è appassionata e affettuosa e una brava mamma. Quando Ivy e Theo si incontrano, è un momento esplosivo”*.

“Poi hanno dei figli e tutto va un po’ storto”, continua. *“All’inizio Ivy è la principale responsabile dei bambini, il che significa che la sua carriera inizia a passare in secondo piano. Sia Ivy che Theo sono bravissimi nel loro lavoro. Ma è difficile per loro trovare un equilibrio tra la carriera e la vita familiare”*.

Quando la bella relazione tra Theo e Ivy va a rotoli, va davvero a rotoli, e le conseguenze sono esilaranti e devastanti da vedere.

“Theo e Ivy sono così bravi con le parole. Sono così intelligenti e divertenti, ma possono essere davvero cattivi”, afferma Chao, la cui Sally ha un posto in prima fila per assistere ad alcune delle loro liti più spettacolari. *“Quando hai un cervello così brillante, è difficile rimanere allegri. Li vedi innamorarsi delle parole e del linguaggio dell’altro, che sono il loro tessuto connettivo. Ma poi vedi anche che queste qualità diventano delle armi che utilizzano l’uno contro l’altra. Spesso siamo più cattivi con le persone che amiamo”*.

CENA SERVITA IN STILE FAMILIARE

Roach non è nuovo nel girare scene classiche ambientate a tavola. Ne ***I ROSES*** mette in scena una cena così squisitamente imbarazzante e caotica da rivaleggiare con i momenti più iconici di *Ti presento i miei*. Quella che inizia come un’inaugurazione amichevole della casa dei sogni di Theo e Ivy si trasforma rapidamente in un campo di battaglia fatto di incomprensioni culturali, trappole emotive e sarcasmo britannico tagliente, che lascia i loro amici americani sconcertati e sotto shock.

“Theo e Ivy cercano di nascondere l’intensità del loro conflitto e di sopprimerlo”, spiega Cumberbatch. *“Ma sappiamo che verrà a galla. È un’osservazione culturale brillantemente distorta e un’assimilazione di ciò che le altre persone trovano carino negli altri”*.

La scena della cena, girata nell’arco di tre giorni, era così potente che persino durante le prove la troupe ha applaudito. McNamara, che l’ha scritta in un solo pomeriggio, afferma che le cene sono il suo momento preferito da scrivere: private ma pubbliche, alcoliche ma formali... per farla breve, pronte a esplodere. *“Ogni cena ha una facciata”*, afferma, *“che si presta naturalmente a essere abbattuta. Ed è esattamente ciò che accade qui”*.

Le battute pungenti di Theo e Ivy, un tempo considerate affascinanti, degenerano in aperta ostilità, mettendo a nudo il degrado del loro matrimonio sotto lo sguardo inorridito degli amici. *“È il loro linguaggio d’amore”*, afferma il produttore Sinclair. *“Ma smette di essere divertente quando diventa il campo di battaglia”*.

Roach guarda con occhio attento ed estraneo allo scontro culturale tra britannici e americani, mentre il background australiano di McNamara lo aiuta a mettere alla berlina la pomposità inglese con precisione chirurgica. Il risultato è una scena simile a una pentola a pressione in cui ogni sopracciglio alzato e ogni brindisi passivo-aggressivo feriscono profondamente.

Il cast la definisce uno dei momenti salienti delle riprese, in parte teatro, in parte incontro di wrestling comico. *“È stato il paradiso dell'improvvisazione”*, afferma Cumberbatch. *“Anche il più piccolo gesto ha avuto un grande impatto”*. Colman ride ricordando le *“violazioni a base di torta”*, mentre Gatwa definisce il gruppo attorno al tavolo *“tre coppie che hanno tutte un disperato bisogno di divorziare”*. Il film è in bilico tra emozioni realistiche e assurdità esagerata, e questa cena è in perfetto equilibrio. *“Voleranno scintille”*, afferma Gatwa. E così accadrà ne **I ROSES**.

È proprio questo cast perfettamente calibrato di disadattati – tre coppie in crisi e due colleghi che soffrono da tempo – a conferire alla scena il suo caotico splendore. Ognuno di essi porta in tavola il proprio bagaglio, le proprie nevrosi e le proprie tensioni sepolte... e giunti al momento del dessert, non rimane più alcun segreto.

COPPIE COLLATERALI

L'icona della comicità e vincitrice di diversi Emmy® **Kate McKinnon** (*Barbie*, *Bombshell – La voce dello scandalo*), che aveva già lavorato con Roach in *Bombshell – La voce dello scandalo*, porta la sua tipica schiettezza caotica all'interno de **I ROSES** nei panni di **Amy**, una liberale della California settentrionale prepotente e iper-sessualizzata coinvolta in un matrimonio “potenzialmente” aperto con **Barry**, interpretato da **Andy Samberg**.

“Amy sta cercando di stare al passo con i tempi, in un momento in cui il poliamore è improvvisamente ovunque”, spiega McKinnon. *“Vuole essere aperta per il gusto di esserlo, senza davvero crederci. Amy è così schietta dal punto di vista sessuale che non c'è nulla di sexy nel suo comportamento. Anzi, è proprio il contrario”*.

Improvvisando un po' rispetto al copione, McKinnon dà vita a un personaggio tanto egocentrico quanto intenso, che sfrutta i propri traumi per poi usarli come arma, il tutto indossando una cravatta di cuoio e scarponcini da montagna. *“Lei pensa di essere divertente e giocosa, ma in realtà fa dire alla gente ‘Ahi, ahi...’”*, aggiunge McKinnon, che si è divertita molto a interpretare un personaggio così socialmente inconsapevole e meravigliosamente irritante.

Samberg, invece, interpreta Barry, un avvocato immobiliare leale ma incapace che si aggrappa all'amicizia con Theo mentre cerca di risolvere la sua relazione in crisi con Amy. *“Parlano tanto, ma è tutto superficiale”*, afferma. Barry, descritto dal produttore Sinclair come *“un goffo Labrador accanto all'arroganza compassata di Theo”*, non desidera altro che Ivy e Theo restino insieme, anche se non riesce a sistemare i propri guai. Per Samberg, il film ha rappresentato una pietra miliare nella sua carriera: scene con Allison Janney, una sceneggiatura di Tony McNamara e la possibilità di lavorare finalmente con Cumberbatch, a cui attribuisce scherzosamente il merito del suo modo di parlare veloce, il “Cumberbatching”, in *Brooklyn Nine-Nine*.

Insieme, Amy e Barry sono anche degli ipocriti di prim'ordine. *“Il tipo di persone che hanno pannelli solari sul tetto di casa, ma otto camere da letto”*, spiega McKinnon. *“Sono anche, francamente, una coppia terribile. Andy mi ha detto: ‘Ivy e Theo sono davvero in sintonia. Amy e Barry non dovrebbero stare insieme’”*.

Parlando di McKinnon, con cui ha collaborato per una stagione del *Saturday Night Live*, Samberg afferma: *“Questo è probabilmente il momento più significativo che abbiamo trascorso insieme nella nostra vita, ed è stato davvero fantastico. Ho sempre amato Kate. Tutti la adorano. È in una dimensione tutta sua, ha un tono tutto suo ed è una delle persone più divertenti che ci siano”*.

Il vincitore del BAFTA **Jamie Demetriou** (*Stath Lets Flat*) torna nel mondo deliziosamente esagerato di McNamara interpretando **Rory**, un architetto pieno di sé che ha una relazione sbilanciata con la tagliente **Sally**, interpretata da **Zoë Chao**: un'altra delle coppie male assortite del film. *“Rory è il tipo di persona che pensa di essere in competizione con tutti, ma nessuno è in competizione con lui”*, scherza Demetriou. Sally, invece, è tutto ciò che Rory non è: sicura di sé, composta e silenziosamente crudele. *“Sembra uscita da una passerella”*, afferma la costumista **PC Williams** (*Back to Black*). *“Poi apre bocca e pensi: ‘Oddio, cosa dirà adesso?’”* Nell'indimenticabile scena della cena, Sally cerca di imitare l'ironia tagliente di Ivy e Theo, ma finisce per distruggere emotivamente Rory davanti ai loro amici.

Secondo Chao, la sceneggiatura si distingue per la sua rappresentazione onesta del fallimento e dell'arte, due cose che Sally, un'altra architetta, comprende profondamente. *"È una persona ambiziosa, ma non è emotivamente intelligente"*, spiega Chao. *"Vuole vincere"*. Sally idolatra segretamente Theo, di cui trova irresistibili il talento architettonico e il fascino sociale. *"In un certo senso vuole essere Ivy, o stare con Theo, sicuramente non con Rory"*, aggiunge Chao. Insieme, Demetriou e Chao danno vita a una coppia perfettamente tossica, che si sgretola sotto il peso dell'ambizione, dell'invidia e dell'assurdità dell'amore moderno.

L'ultima coppia al tavolo non è affatto una coppia, almeno non in senso romantico, ma è profondamente legata dall'ambizione e dalla lealtà. **Sunita Mani** (*GLOW*) nel ruolo di **Jane**, l'enigmatica sous chef, e **Ncuti Gatwa** nel ruolo di **Jeffrey**, il fidato e devoto capo cameriere, sono con Ivy sin dai suoi umili inizi in un piccolo ristorante di pesce, molto prima che *We've Got Crabs* diventasse un impero culinario.

"Credo che Jane sia un po' come un'orfana alla ricerca di se stessa, e Ivy è diventata la mentore di cui aveva bisogno", afferma Mani. Il loro legame si è forgiato nel caos del creare qualcosa dal nulla, dando vita a una dinamica di squadra quieta ma incrollabile. *"Il rapporto tra me, Ncuti e Olivia è stato immediato sul set, e questo si è rapidamente radicato nella dinamica tra Jane, Jeffrey e Ivy. Ci siamo sentiti subito come una squadra"*.

Il Jeffrey di Gatwa, invece, porta eleganza e fuoco in cucina. *"Ama il cibo, ama Ivy, crede in Ivy, ma ha quella mentalità imprenditoriale tipicamente americana"* afferma Gatwa. Mentre Ivy esita di fronte al successo improvviso, Jeffrey va avanti con un ottimismo implacabile e un pizzico di vanità. La sua energia travolgente, perfettamente vestita con abiti audaci e attillati, porta leggerezza e stile ai momenti emotivi più intensi del film.

"Guardare persone arrabbiate è il massimo, soprattutto se sono piene di rancore", afferma Gatwa, ridendo delle scene più brutali. *"È deliziosamente divertente. Ed è proprio quello che vi regaleremo con questo film"*.

LA CASA PERFETTA

Anche se *I ROSES* è ambientato per lo più negli Stati Uniti, le location delle riprese rispecchiano il mix transatlantico del cast. Esse comprendono Salcombe, dove si trova The Winking Prawn, il ristorante specializzato in granchi di Ivy, l'ippodromo di Ascot, che nel film ospita i set di un aeroporto, della cucina di un ristorante e di una sala conferenze per avvocati, e Combe Martin, sulla costa britannica del Devon, in Inghilterra, dove si trova la spettacolare casa di Theo e Ivy, che nella storia del film è in California settentrionale.

"Doveva essere la casa perfetta", afferma il regista Roach parlando di quest'ultima, una splendida dimora modernista che rappresenta il cuore de *I ROSES*. Più che un semplice sfondo, la casa diventa fondamentale, arrivando persino ad avere una propria voce, come una Siri o Alexa seducente, ma con la calma inquietante di HAL di *2001: Odissea nello spazio*. Prosegue: *"La casa doveva essere un personaggio a sé stante: rappresenta Theo che riscopre le sue abilità. E la cosa ironica è che diventa un fattore determinante nella distruzione del loro matrimonio"*.

McNamara ha affidato a Theo il ruolo di architetto proprio perché la casa avesse un significato personale profondo: è la sua occasione di riscatto, finanziata dal successo di Ivy. *"C'è un punto nella storia in cui decidono di costruire la casa, ed è un bivio"*, spiega. *"Pensano che la casa sia la loro salvezza, ma non è così. In un certo senso, è il culmine delle loro ambizioni. Theo vuole reinventarsi agli occhi di Ivy: sente che non è soltanto il mondo a considerarlo un perdente, ma anche lei"*.

Con gli interni costruiti in un teatro di posa dei Pinewood dallo scenografo candidato all'Academy Award® **Mark Ricker** (*Ma Rainey's Black Bottom*, *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo*) e dal suo team, la casa è una creazione sbalorditiva: essenziale, in stile scandinavo. Grazie alla lettura della sceneggiatura, Ricker sapeva che la casa era situata su una scogliera a picco sul mare e immersa in un bosco, quindi ha deciso di puntare su toni semplici, materiali genuini, venature e texture. Qualcosa di sofisticato e senza tempo, con forme semplici e audaci, circolari e quadrate. *"Sono partito da una domanda: qual è il concetto di una casa?"*, ricorda Ricker, che aveva già lavorato con Roach e il

produttore Graham in diversi progetti. *“Ho capito che non avrei creato la casa più bella del mondo: doveva semplicemente essere la casa che avrebbe progettato un architetto bisognoso di dimostrare qualcosa a se stesso”.*

“Mark mi ha detto di aver abbozzato il primo progetto su un tovagliolo”, racconta la location supervisor **Antonia Grant**. *“È un’opera d’arte”.*

“Volevo che la casa rappresentasse il grado di destrutturazione del loro matrimonio”, afferma Ricker. *“E che lo rappresentasse visivamente. Ha già dei buchi. È frammentata. C’è una grande finestra nella camera da letto principale, ma è inclinata, una torre pendente. Ci sono buchi nelle pareti. Le scale sono a sbalzo, fragili perché traballanti, senza nulla che le sostenga. È quasi come se questa casa si stesse destrutturando”.*

Cumberbatch definisce i motivi del design *“un’idea molto, molto astuta da parte di Mark, perché questi elementi stravaganti e strani stanno essenzialmente predicendo dove andranno a finire le cose”.*

McNamara aggiunge: *“Alla fine la casa diventa meno un simbolo di unità e più un’esplosione di ego e risentimento”.*

Colman si è davvero innamorata della casa e quando ci è entrata per la prima volta, ha continuato a camminare accarezzando le finiture e gli arredi. *“O mio Dio, la casa!”,* Colman si meraviglia. *“Ho scattato tantissime foto. Immagino che quando la vedranno nel film, gli architetti di tutto il mondo saranno gelosi. È davvero bellissima”.*

Il risultato, commenta il produttore Graham, è esattamente quello che serviva alla storia. *“Un luogo così bello che Theo e Ivy sarebbero disposti a uccidere per averlo”.*

ONESTA' IN FIORE

Proprio come la casa di Theo e Ivy è indimenticabile, lo è anche la storia del film, che fa riflettere e discutere, a volte mettendo a disagio, altre volte rallegrando, ma sempre in modo onesto.

“Alla fine della prima lettura della sceneggiatura, anche se all’inizio tutti ridevano”, afferma Roach, *“è diventato chiaro a tutti quanto la storia fosse profondamente tragica e straziante”.*

Prosegue: *“Quando abbiamo finito, Benedict mi ha detto: ‘Spero che questo film spinga ogni persona che lo guarda a rivolgersi al proprio partner e dire: Wow, dobbiamo parlare onestamente e smetterla con le cose superficiali, perché se non lo facciamo, potremmo fraintenderci. Potremmo smettere di darci il beneficio del dubbio’. E penso che questa sia la vera magia di ogni relazione. Una volta che la perdi, si prende una brutta piega”.*

La cosa più importante per McNamara, nel frattempo, è che anche il pubblico si identifichi con le sfide che Theo e Ivy affrontano nel film. *“Voglio che le persone desiderino che Theo e Ivy restino insieme, ma che riconoscano quanto sia difficile. Non credo che il pubblico voglia che diventino improvvisamente gentili l’uno con l’altra”.*

Al centro di questa storia c’è il divertimento, l’umorismo in tutte le sue forme. *“Il pubblico può aspettarsi arguzia in tutte le sue forme: arguzia secca, arguzia pungente e arguzia affettuosa”,* afferma McKinnon. *“È esilarante e sottile, ed è il vero disfacimento di un amore che avrebbe potuto essere autentico”.*

Per Cumberbatch, il processo di realizzazione de **I ROSES** è stato qualcosa che rimarrà a lungo nella sua memoria, soprattutto perché gli ha permesso di lavorare finalmente a stretto contatto con una persona che ammira da tanto tempo. *“Olivia è un tesoro, ma lasciamo stare questo”,* afferma. *“È stato molto divertente lavorare con lei. È una collaboratrice straordinaria, con un’energia splendida, gioiosa e ottimista, che per me sarebbe impossibile reggere. È semplicemente fatta così. È così in tutto e per tutto. E, come attrice, ha una straordinaria versatilità sia nella commedia che nella tragedia. Per lei è naturale”.*

L’affetto tra i due è reciproco, il che è piuttosto ironico vista la folle rabbia in cui i loro personaggi finiranno per sprofondare. *“No, l’ironia della cosa non mi sfugge”,* afferma Colman. *“È strano girare un film con qualcuno che ami così tanto e con cui devi essere così orribile e cattivo tutto il giorno. Ma questo film è così. Parla degli alti e bassi di una relazione e di tutto ciò che c’è in mezzo. Il caos umano in tutto il suo splendore e il suo schifo”.*

I ROSES è un film che, forse come il matrimonio stesso, attraversa tutte le emozioni possibili. Spesso contemporaneamente.

“Volevamo realizzare una commedia per adulti molto intelligente che prendesse una piega dark. E mi sembra che non ce ne siano state molte negli ultimi tempi”, afferma McNamara. “E volevamo realizzare una commedia davvero bella sul matrimonio che fosse però anche sincera riguardo alle difficoltà che comporta. Volevamo creare qualcosa con cui le persone potessero identificarsi. So che era quello che tutti noi volevamo fare”.

BIOGRAFIE DEI FILMMAKER

Jay Roach – Regista e Produttore

Jay Roach è un regista, sceneggiatore e produttore. Più recentemente, nel 2023, ha diretto *High Desert*, con Patricia Arquette e Matt Dillon.

Roach ha prodotto e diretto il film del 2019 *Bombshell – La voce dello scandalo*, con Charlize Theron, Nicole Kidman, Margot Robbie e John Lithgow. Il film, finanziato e distribuito da Bron Studios e Lionsgate, è stato candidato a due Golden Globe e due Academy Award® – miglior attrice e miglior attrice non protagonista per Charlize Theron e Margot Robbie. *Bombshell – La voce dello scandalo* ha vinto l'Academy Award per il miglior trucco e per le migliori acconciature.

Roach ha vinto un Golden Globe per aver prodotto *Game Change*, che ha anche diretto. *Game Change* ha vinto tre Golden Globe e cinque Emmy, tra cui un Emmy per la regia, e un Peabody Award. Ha prodotto e diretto *Recount*, che ha vinto tre Emmy ed è stato candidato a undici. Ha inoltre prodotto e diretto *All the Way*, candidato a otto Emmy.

Nel 2015 ha diretto il film *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo*, con Bryan Cranston, Helen Mirren e Diane Lane. Cranston è stato candidato all'Oscar e al Golden Globe per la sua interpretazione di Dalton Trumbo.

La carriera di Roach è iniziata con le commedie. Il suo primo film è stato il successo al botteghino *Austin Powers – Il controspione*, che ha dato vita a due sequel, *La spia che ci provava* e *Goldmember*. Ha anche prodotto e diretto *Ti presento i miei*, *Mi presenti i tuoi?*, *Mystery Alaska* e *Candidato a sorpresa*.

Roach ha prodotto *Borat*, *Le sorelle perfette* e *Guida galattica per autostoppisti*.

Prima di dedicarsi alla regia, Roach era uno sceneggiatore di fantascienza. Ha co-sceneggiato il pilot della serie di breve durata *Space Rangers* nel 1993.

Roach è sposato con Susanna Hoffs delle Bangles. Hanno due figli adulti. È nato e cresciuto ad Albuquerque, nel New Mexico. Si è laureato alla Stanford University nel 1980 e ha ottenuto un master in produzione cinematografica alla USC nel 1986. Prima di diventare regista, ha insegnato direzione della fotografia e regia alla USC per sei anni.

Tony McNamara – Sceneggiatore

Tony McNamara è uno sceneggiatore e drammaturgo candidato all'Academy Award, il cui ultimo film, *Povere Creature!*, gli ha fatto ottenere la sua seconda candidatura all'Academy Award per la miglior sceneggiatura non originale.

Il film segna la seconda collaborazione creativa tra McNamara e il regista Yorgos Lanthimos, ed è la terza collaborazione tra McNamara e la star Emma Stone. *Povere Creature!* è incentrato su una giovane donna che viene resuscitata da uno scienziato e riceve una nuova vita. Il film è uscito nelle sale italiane il 25 gennaio 2024 ed è stato il secondo film più candidato all'Oscar dell'anno.

Originario dell'Australia, McNamara ha dato il via alla sua carriera con la pièce teatrale *The Cafe Latte Kid* e, dopo aver riscosso successo a teatro, è diventato sceneggiatore televisivo, conquistando la fama grazie alle pluripremiate serie *Tangle* e *Puberty Blues*.

Il mix unico di umorismo, dramma e critica sociale di McNamara si ritrova anche nel film candidato all'Oscar *La favorita*, sempre diretto da Lanthimos e interpretato da Stone. Il film gli ha fatto ottenere un BAFTA Award e una candidatura all'Academy Award® per la miglior sceneggiatura originale.

McNamara ha anche sceneggiato il film vincitore dell'Academy Award *Crudelia*, che racconta le origini dell'iconica cattiva Crudelia DeMon. Il film, interpretato da Emma Stone, è stato candidato al BAFTA Award per i migliori costumi e il miglior trucco/acconciature, al Grammy® Award per la miglior colonna sonora e al Golden Globe® per la performance della Stone.

Per la televisione, McNamara ha creato la serie storica/drammatica/comica *The Great*, con Elle Fanning, che è stata candidata all'Emmy® e ha vinto il WGA Award. La serie racconta la vita movimentata di Caterina la Grande, imperatrice di Russia. La sceneggiatura di McNamara per la serie è stata apprezzata per aver saputo infondere umorismo, arguzia e sensibilità contemporanea nelle vicende storiche, facendogli ottenere una candidatura all'Emmy® per la migliore sceneggiatura di una serie comica. La serie ha anche fatto ottenere a Fanning due candidature all'Emmy® per la miglior attrice in una serie comica.

SunnyMarch - Adam Ackland & Leah Clarke – Produttori

Il produttore Adam Ackland è il managing director di SunnyMarch, la casa di produzione cinematografica e televisiva indipendente che ha fondato con Benedict Cumberbatch nel 2013. Leah Clarke gestisce i reparti cinematografici e televisivi di SunnyMarch insieme ad Ackland e Cumberbatch.

Oltre al film uscito di recente *We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo*, una storia d'amore contemporanea di John Crowley scritta da Nick Payne e interpretata da Andrew Garfield e Florence Pugh, i prossimi film di SunnyMarch comprendono *The Thing with Feathers*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival di quest'anno. Il film è un adattamento del romanzo bestseller di Max Porter *Il dolore è una cosa con le piume*, scritto e diretto da Dylan Southern e interpretato da Cumberbatch. Entrambi usciranno nelle sale nel 2025.

Dall'inizio della sua attività, SunnyMarch ha prodotto il film d'esordio di Mahalia Belo *The End We Start From*, con Jodie Comer, Katherine Waterstone, Mark Strong e Joel Fry; il film di Kevin Macdonald premiato con un Golden Globe® e candidato al BAFTA *The Mauritanian*, con Jodie Foster, Tahar Rahim, Benedict Cumberbatch e Shailene Woodley; il film in costume di Will Sharpe *Il visionario mondo di Louis Wain*, con Cumberbatch, Claire Foy, Toby Jones e Andrea Riseborough; la serie limitata candidata all'Emmy® e vincitrice del BAFTA *Patrick Melrose* con Cumberbatch, Jennifer Jason Leigh e Hugo Weaving; e *L'ombra delle spie*, un dramma di spionaggio ambientato durante la guerra fredda diretto da Dominic Cooke, con Cumberbatch, Rachel Brosnahan, Merab Ninidze e Jessie Buckley.

Ed Sinclair – Produttore

Ed Sinclair è uno sceneggiatore e produttore, oltre che il direttore creativo di South of the River Pictures. Sinclair ha sceneggiato la miniserie *Landscapers – Un crimine quasi perfetto*, che è stata candidata come migliore miniserie ai BAFTA TV Awards 2022 e ha vinto tre BAFTA CRAFT Awards. Sinclair ha anche prodotto il film del 2023 *Cattiverie a domicilio*.

Tom Carver – Produttore

Tom Carver ha fondato South of the River Pictures nel 2019 con Olivia Colman e Ed Sinclair. Carver lavora come managing director e produttore. Carver è stato produttore esecutivo di *Cattiverie a domicilio* e sta producendo il film di prossima uscita *Wicker*.

Michelle Graham – Produttrice

Michelle Graham è presidente del reparto di sviluppo e produzione presso Delirious Media, la casa di produzione del regista Jay Roach. Graham è stata candidata all'Emmy® per il suo lavoro nel film per la TV *All the Way*, con Bryan Cranston, e ha anche prodotto la serie *High Desert*, con Patricia Arquette, e *Coastal Elites*, uno speciale girato e uscito nel pieno della pandemia di COVID, con Bette Midler, Dan Levy, Issa Rae, Sarah Paulson e Kaitlyn Dever.

La sua filmografia cinematografica comprende *Bombshell – La voce dello scandalo* con Charlize Theron, Nicole Kidman, Margot Robbie e John Lithgow. Charlize Theron e Margot Robbie sono state entrambe candidate al Golden Globe e all'Academy Award e il film ha vinto l'Oscar per il miglior trucco e le migliori acconciature. Graham ha anche fatto parte del team di produzione de *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo*, che ha fatto guadagnare a Bryan Cranston una candidatura all'Oscar e al Golden Globe; *Candidato a sorpresa*, *The Brink* e *Game Change*, premiato con l'Emmy.

Nei suoi oltre dieci anni di carriera presso Delirious Media, Graham ha lavorato anche a progetti come *Le sorelle perfette*, *Brüno*, *Vi presento i nostri* e *A cena con un cretino*. Attualmente Graham sta producendo e sviluppando diversi progetti per il cinema e la televisione, tra cui due nuovi capitoli dei franchise di *Ti presento i miei* e *Ocean's Eleven*.

Florian Hoffmeister – Direttore della fotografia

Dopo aver studiato regia e direzione della fotografia alla German Film and Television Academy di Berlino, Florian Hoffmeister si è subito fatto notare come una voce unica e versatile, lavorando a livello internazionale in vari generi e formati.

In televisione, ha lavorato come direttore della fotografia nell'inquietante *The Hamburg Cell*, diretto dalla sua mentore, la compianta Antonia Bird, e in serie come la pionieristica *Five Days, House Of Saddam*, il remake di *The Prisoner*, per cui è stato candidato all'Emmy per la migliore fotografia di una miniserie o un film per la televisione, e la prima stagione di *The Terror*, che ha girato per il regista Edward Berger. I suoi lavori televisivi più recenti comprendono la prima stagione di *Pachinko – La moglie coreana*, dove ha lavorato con il regista Kogonada, e l'ultima stagione di *True Detective*, con Jodie Foster e Kali Reiss, che ha girato per la sceneggiatrice e regista Issa Lopez.

Nel 2012/2013 è stato il primo direttore della fotografia a vincere un Emmy, un BAFTA e il prestigioso ASC Award per lo stesso programma: la miniserie televisiva *Grandi speranze*, diretta da Brian Kirk. Nel 2014 è stato scelto da Variety come uno dei 10 direttori della fotografia da tenere d'occhio.

In ambito cinematografico, è noto per la collaborazione con il compianto maestro britannico Terence Davies, per il quale ha girato *Il profondo mare azzurro*, con Rachel Weisz, Tom Hiddleston e Simon Russell-Beale, nonché il progetto di Davies dedicato a Emily Dickinson, *A Quiet Passion*, con Cynthia Nixon e Jennifer Ehle. Ha lavorato con diversi artisti, come Elizabeth Olsen, Oscar Isaac e Jessica Lang nel film indipendente americano *In Secret*, Johnny Depp, Ewan McGregor e Gwyneth Paltrow in *Mortdecai* di David Koepp, e Keira Knightley, Ralph Fiennes e Matt Smith nel thriller politico di Gavin Hood *Official Secrets – Segreto di stato*. Nel 2018 ha girato *Antlers – Spirito insaziabile* per il regista Scott Cooper, con Keri Russell e Jesse Plemons.

Nel 2021 ha collaborato con il regista Todd Field nel film *Tár*. Questo lavoro gli è valso la Rana d'Oro al Camerimage, l'Independent Spirit Award e la sua prima candidatura all'Academy Award per la miglior fotografia.

Ha diretto due lungometraggi: il suo esordio alla regia *39 kalter*, che gli ha fatto vincere il Pardo d'Argento per il miglior film d'esordio al Festival Internazionale del Cinema di Locarno 2005, e *Die Habenichtse*, adattamento del romanzo pluripremiato di Katharina Hacker. Il film, con Julia Jentsch, è stato presentato in concorso a Monaco e al Tallinn Black Nights ed è uscito nelle sale tedesche all'inizio del 2017.

Mark Ricker – Scenografo

Lo scenografo Mark Ricker ha lavorato a quattro progetti con il regista Jay Roach, tra cui *Bombshell – La voce dello scandalo*, *All the Way*, *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo* e l'intimo progetto sulla pandemia *Coastal Elites*.

Ricker è stato candidato all'Academy Award® per *Ma Rainey's Black Bottom*, l'adattamento cinematografico della pièce teatrale di August Wilson con Viola Davis e Chadwick Boseman, diretto da George C. Wolfe. Questo progetto è stato anche candidato al Critics Choice Award e all'Art Directors

Guild Award per la miglior scenografia. Ricker ha lavorato di nuovo con Wolfe in *Rustin*, con Colman Domingo nei panni dell'eroe dei diritti civili Bayard Rustin.

Ricker è stato anche candidato all'ADG per *Feud: Capote vs. The Swans*, diretto da Gus Van Sant, oltre a ricevere candidature all'ADG e all'Emmy® per *Halston*, diretto da Dan Minahan: si trattava di due miniserie per Ryan Murphy Productions. Ha ricevuto ulteriori candidature all'Emmy® per l'acclamata miniserie di Ben Stiller basata su una storia vera *Escape at Dannemora*, e per *You Don't Know Jack – Il dottor morte* di Barry Levinson, con Al Pacino nel ruolo di Jack Kevorkian.

Le sue scenografie per *The Help*, scritto e diretto da Tate Taylor, e *Julie & Julia*, scritto e diretto da Nora Ephron, gli sono valse altre candidature all'ADG, così come quelle per *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo* (di Jay Roach). Ha ideato le scenografie delle commedie *Fottute!* (di Jonathan Levine) e *Le spie della porta accanto* (di Greg Mottola), oltre a quelle di *The Judge* (di David Dobkin), con Robert Downey Jr. e Robert Duvall; *Get On Up – La storia di James Brown* (di Tate Taylor), con Chadwick Boseman nel ruolo di James Brown e un film accolto con grande successo al Sundance, *C'era una volta un'estate* (di Jim Rash & Nat Faxon). Recentemente, Ricker ha anche realizzato le scenografie di *Miss You, Love You*, scritto e diretto da Jim Rash e interpretato da Allison Janney.

La sua filmografia come scenografo comprende inoltre *Conviction* (di Tony Goldwyn), *Il diario di una tata* (di Shari Springer Berman & Bob Pulcini) e *L'imbroglione – The Hoax* (di Lasse Halström); tre film per il regista Griffin Dunne – *Un marito di troppo*, *Gioventù violata* e *Lisa Picard Is Famous* (Un Certain Regard/Cannes) –, *Prime* (di Ben Younger), con Meryl Streep e Uma Thurman, *La storia di Jack & Rose* (di Rebecca Miller), con Daniel Day-Lewis e Catherine Keener; *La costa del sole* (di John Sayles), *Tredici variazioni sul tema* (di Jill Sprecher), *Julie Johnson* (di Bob Gosse) e *Fever*, diretto da Alex Winter (Quinzaine de Réalisateurs/Cannes 1999).

Come art director e set designer, ha contribuito alle scenografie di *The Shipping News – Ombre dal profondo*, *Lontano dal paradiso*, *Kate & Leopold*, *Gioco a due*, *Sperduti a Manhattan* e *Il colore del fuoco*. Ha iniziato la sua carriera nei reparti di oggetti di scena e decorazione scenica in *Amori e amicizie*, *Ancora una volta*, *L'ultimo dei Mohicani* e nell'adattamento cinematografico del 1990 de *Il racconto dell'ancella* diretto da Volker Schlöndorff.

Ricker ha studiato letteratura inglese alla UNC-Chapel Hill e ha conseguito un Master in Scenografia Teatrale e Cinematografica alla Tisch School of the Arts della New York University. Vive attualmente a New York City.

Jon Poll – Montaggio

Jon Poll ha lavorato per il regista Jay Roach nei lungometraggi *Mystery*, *Alaska*, *Austin Powers – La spia che ci provava*, *Ti presento i miei*, *Austin Powers in Goldmember*, *Mi presenti i tuoi?*, *A cena con un cretino*, *Candidato a sorpresa* e *Bombshell – La voce dello scandalo*, oltre all'episodio pilota di *The Brink*, sempre per la regia di Roach. Si è laureato in produzione cinematografica presso la USC School of Cinematic Arts, e la sua filmografia comprende inoltre *Il colore viola*, *Il padre della sposa – Matrimonio a Miami*, *The Greatest Showman*, *Amore per sempre*, *Scary Movie 3 – Una risata vi seppellirà*, *Crociera fuori programma* ed *Eliminate Smoochy*.

Poll ha inoltre diretto *Charlie Bartlett*, interpretato da Anton Yelchin, Robert Downey Jr., Kat Dennings e Hope Davis e prodotto da Jay Roach.

Theodore Shapiro – Compositore

Theodore Shapiro è un compositore premiato con l'Emmy® Award, con una prolifica filmografia che comprende molti dei film più culturalmente significativi degli ultimi 25 anni.

Più recentemente, Shapiro è tornato a comporre la colonna sonora della seconda stagione della serie acclamata dalla critica *Scissione*, che ha debuttato il 17 gennaio, dopo il suo pluripremiato lavoro nella prima stagione. La sua colonna sonora inquietante e d'atmosfera ha raccolto ampi consensi per aver esaltato il tono inquietante della serie, con critici che l'hanno definita "iconica" (*Vulture*), "perfetta"

(Decider) e “inquietantemente orecchiabile” (Los Angeles Times). Al di fuori di *Scissione*, la carriera di Shapiro è caratterizzata principalmente dalla sua versatilità. Si è costruito una reputazione come maestro di colonne sonore comiche, componendo in particolare le musiche di commedie iconiche come *Il diavolo veste Prada*, *30 anni in 1 secondo* e *Palle al balzo – Dodgeball*. Oltre a questo, però, il suo vasto curriculum – che ha contribuito a film con un incasso complessivo di oltre un miliardo di dollari – spazia tra una grande varietà di film, con colonne sonore composte per film del calibro de *Gli occhi di Tammy Faye*, *Bombshell – La voce dello scandalo* e *I sogni segreti di Walter Mitty*, diretto dal creatore di *Scissione*, Ben Stiller. Appassionato di colonne sonore cinematografiche fin da piccolo, Shapiro ha studiato alla Brown University e alla Juilliard e ora vive a Los Angeles con la sua famiglia.

PC Williams – Costumista

PC Williams è una costumista e stilista premiata con il BAFTA. È ossessionata dalla narrazione, e questo si percepisce chiaramente sia nei suoi design che nella sua personalità contagiosa. Dopo essersi laureata alla Central Saint Martins, ha lavorato nel mondo delle immagini narrative in movimento, della pubblicità, della moda e della musica. Tra il 2010 e il 2020, PC ha insegnato al Foundation Degree della Central St. Martins e continua a contribuire a progetti artistici e di design all’interno della comunità, che aiutano a creare spazi per consentire a giovani provenienti da contesti diversi di accedere all’istruzione artistica o a carriere nel settore creativo.

La sua filmografia comprende *We Are Lady Parts*, che le è valso il premio per i migliori costumi ai BAFTA TV Awards 2022, *Back To Black* di Sam Taylor Johnson, *The End We Start From* di Mahalia Belo, per il quale è stata candidata al premio per i migliori costumi ai BIFA Awards 2024, *The Kitchen* di Daniel Kaluuya e *Polite Society – Operazione matrimonio*, presentato in anteprima al Sundance ‘23.

BIOGRAFIE DEL CAST

Benedict Cumberbatch – “Theo Rose”

Il candidato all'Academy Award® Benedict Cumberbatch si è affermato come uno degli attori più versatili della sua generazione, grazie a una serie di ruoli complessi e intensi che hanno definito la sua carriera.

Cumberbatch è stato candidato all'Academy Award®, al BAFTA, al SAG, al Critics Choice e al Golden Globe® per il suo lavoro nel film vincitore dell'Academy Award® *The Power of the Dog*, diretto da Jane Campion. Cumberbatch è stato anche candidato all'Academy Award®, al Golden Globe®, al BAFTA e al SAG Award per la sua interpretazione di Alan Turing in *The Imitation Game*, diretto da Morten Tyldum.

I suoi prossimi progetti comprendono *La trama fenicia* di Wes Anderson, accanto a Benicio del Toro e Michael Cera; *The Thing With Feathers* di Dylan Southern; *Wife & Dog* di Guy Ritchie, accanto a Rosamund Pike; e *Blood on Snow* di Cary Fukunaga, accanto ad Aaron Taylor-Johnson.

Recentemente, Cumberbatch ha recitato nella miniserie di Abi Morgan *Eric*, nel film di Wes Anderson vincitore di un Academy Award® *La meravigliosa storia di Henry Sugar* e nel film Marvel *Doctor Strange nel Multiverso della Follia*, che ha incassato quasi un miliardo di dollari al botteghino mondiale.

La sua filmografia comprende inoltre *Il visionario mondo di Louis Wain* di Will Sharpe; *Spider-Man: No Way Home* di Jon Watts; *1917* di Sam Mendes, premiato con il BAFTA; *12 anni schiavo* di Steve McQueen, premiato con l'Academy Award®; *War Horse* di Steven Spielberg; *Espiazione* di Joe Wright; *Edison – L'uomo che illuminò il mondo* di Alfonso Gomez-Rejon; la trilogia de *Lo Hobbit* di Peter Jackson; il blockbuster di JJ Abrams *Into Darkness – Star Trek*; *Black Mass – L'ultimo gangster* di Scott Cooper; *I segreti di Osage County* di John Wells; *La talpa* di Thomas Alfredson; e *L'altra donna del re* di Justin Chadwick.

In televisione, Cumberbatch ha recitato nella serie limitata *Eric* accanto a Gaby Hoffmann; nella serie candidata all'Emmy® e al BAFTA TV Award *Brexit: The Uncivil War*; in *Patrick Melrose* di David Nicholls, per cui ha vinto un BAFTA TV Award ed è stato candidato al Golden Globe® e all'Emmy®; nella serie della BBC acclamata dalla critica *Sherlock*, per cui ha vinto un Primetime Emmy® Award nel 2014 ed è stato candidato a tre Emmy, tre BAFTA TV Award, due SAG Award e tre Critics Choice; *The Hollow Crown*, che gli è valso una candidatura al BAFTA TV Award come miglior attore protagonista; l'acclamato dramma *Hawking*; *Small Island*; e *Parade's End*.

A teatro, Cumberbatch ha recitato in *Hedda Gabler*, interpretando il ruolo di George Tesman all'Almeida Theatre. Ha ripreso il ruolo al Duke of York's Theatre, segnando il suo esordio nel West End, ricevendo una candidatura al Laurence Olivier Award e vincendo l'Ian Charleson Award. Cumberbatch ha anche interpretato il ruolo di Victor Frankenstein in *Frankenstein* all'Olivier National Theatre, per il quale ha ricevuto il Laurence Olivier Award, l'Evening Standard Award e il Critics' Circle Theatre Award. Cumberbatch ha anche recitato nell'*Amleto* di Shakespeare al Barbican Theatre. Per la sua interpretazione del personaggio principale, ha ricevuto la sua terza candidatura al Laurence Olivier Award.

Nel 2013, Cumberbatch ha fondato la casa di produzione SunnyMarch insieme al socio Adam Ackland. Le loro produzioni recenti e future comprendono una vasta gamma di progetti televisivi e cinematografici, tra cui *The Annecy Murders*; *We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo*; *The End We Start From*; *Il visionario mondo di Louis Wain*; *Londongrad*; *War Magician*; e *The 39 Steps*.

Olivia Colman – “Ivy Rose”

Olivia Colman ha recentemente recitato nel film di Sophie Hyde *Jimpa*, accanto a John Lithgow e Aud Mason-Hyde, presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2025. Sta per uscire anche *Wicker* di Alex Huston Fischer ed Eleanor Wilson, in cui Colman recita al fianco di Alexander Skarsgård e Peter Dinklage. Nel corso dell'anno, Colman inizierà le riprese della serie limitata *Orgoglio e pregiudizio*, basata sul classico romanzo di Jane Austen, in cui interpreterà il ruolo della signora Bennett accanto a Emma Corrin e Jack Lowden.

Soprattutto, nel 2019 Colman ha vinto l'Academy Award per la migliore attrice protagonista grazie al ruolo della regina Anna nell'acclamato film di Yorgos Lanthimos *La favorita*, in cui recitava accanto a Emma Stone e Rachel Weisz. Sempre grazie a questa interpretazione, ha vinto anche il Golden Globe® per la miglior attrice in un film (musical o commedia), il BAFTA per la miglior attrice protagonista, il British Independent Film Award per la miglior attrice, il Critics' Choice Award per la miglior attrice in una commedia, e la Coppa Volpi per la miglior attrice alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia del 2018. Il film ha rappresentato la sua seconda collaborazione con Lanthimos dopo il suo ruolo nella commedia romantica distopica *The Lobster*, grazie a cui Colman aveva vinto un British Independent Film Award per la miglior attrice non protagonista, ottenendo anche una candidatura all'Evening Standard British Film Award per la miglior interpretazione comica.

Nel 2021, Colman ha recitato nell'esordio alla regia di Maggie Gyllenhaal, *La figlia oscura*, accanto a Dakota Johnson e Jessie Buckley. Grazie a questo ruolo, Colman è stata candidata all'Academy Award, al Golden Globe, al SAG Award e Critics Choice Award, e ha vinto il Gotham Award per la miglior attrice protagonista nel 2021. Nel 2011/2012 Colman era stata premiata come miglior attrice ai British Independent Film Awards, agli Evening Standard British Film Awards, ai Critics Circle Awards e agli Empire Awards grazie alla sua straordinaria interpretazione nell'esordio alla regia di Paddy Considine, *Tirannosauro*, in cui recitava accanto a Peter Mullan e Eddie Marsan. Nello stesso anno, il film ha vinto anche il World Cinema Special Jury Prize per la migliore interpretazione d'esordio al Sundance International Festival. La sua filmografia comprende inoltre *Paddington in Perù* di Dougal Wilson; *Cattiverie a domicilio* di Thea Sharrock; *Wonka* di Paul King; *Empire of Light* di Sam Mendes; *Il gatto con gli stivali 2 – L'ultimo desiderio* di Joel Crawford e Januel Mercado; *Scrooge – Canto di Natale* di Stephen Donnelly; *The Father – Nulla è come sembra* di Florian Zeller, grazie a cui è stata candidata all'Academy Award, al Golden Globe, al SAG e al Critics Choice Award, *Secret Love* di Eva Husson, *Ron – Un amico fuori programma* di Sarah Smith, Jean-Philippe Vine e Octavio E. Rodriguez, *I Mitchell contro le macchine* di Michael Rianda e Jeff Rowe, il thriller di Britt Poulton e Dan Madison Savage *La prova del serpente*, *Assassinio sull'Orient Express* di Kenneth Branagh, *The Iron Lady* di Phyllida Lloyd, accanto a Meryl Streep, *London Road* di Rufus Norris, *A Royal Weekend* di Roger Michell, *Locke* di Steven Knight, *Cuban Fury* di James Griffiths e *Hot Fuzz* di Edgar Wright.

In televisione, Colman apparirà prossimamente nella seconda stagione di *The Night Manager* accanto a Tom Hiddleston, dove interpreterà nuovamente il ruolo di Angela Burr. Nel 2017, Colman ha vinto un Golden Globe® per questa interpretazione. Colman è recentemente apparsa anche nella terza stagione della pluripremiata serie di FX *The Bear*, accanto a Jeremy Allen White ed Ebon Moss-Bachrach, nel ruolo della Chef Terry. Per la sua interpretazione nella seconda stagione, ha ricevuto una candidatura all'Emmy® Award. Nel 2021 Colman ha vinto un Emmy Award per la migliore attrice protagonista in una serie drammatica grazie al ruolo della regina Elisabetta II nella quarta stagione dell'acclamata serie originale *The Crown*, in cui recitava accanto a Tobias Menzies e Helena Bonham Carter. Aveva già interpretato il medesimo ruolo nella terza stagione della serie, grazie a cui aveva vinto un Golden Globe®. Grazie alla sua interpretazione in entrambe le stagioni, ha ricevuto anche delle candidature al BAFTA, al SAG e al Critics' Choice Award.

Precedentemente, nel 2013, Colman ha vinto ben due Television BAFTA: miglior interpretazione femminile in un programma comico grazie al suo ruolo ricorrente in *Twenty Twelve*, e miglior attrice non protagonista grazie al suo ruolo in *Accused*. La sua filmografia comprende inoltre la serie Marvel *Secret Invasion*; la miniserie di FX/BBC *Grandi speranze*; *Heartstopper*; la serie limitata *Landscapers – Un crimine quasi perfetto*, che South of the River Pictures ha co-prodotto; la premiata serie di Amazon *Fleabag*, grazie a cui è stata candidata all'Emmy come miglior attrice non protagonista e al Television BAFTA per la migliore interpretazione femminile in un programma comico, la serie di ITV *Broadchurch*, che è andata avanti per tre stagioni facendole vincere un Television BAFTA per la migliore attrice protagonista, *Rev.*, grazie a cui ha ricevuto una candidatura al Television BAFTA, *I miserabili*, *La collina dei conigli*, *Flowers*, *Peep Show* e *Green Wing*, *The Thirteenth Tale*, *The Secrets* ed *Exile*, *Mr. Sloane*, e *The Suspicions of Mr. Whicher: The Murder in Angel Lane*.

A teatro, il curriculum di Colman comprende *Lungo viaggio verso la notte* (Lyric Theatre), *England People Very Nice* (National Theatre), *Febbre da fieno* (Noel Coward Theatre), e più recentemente, *Mosquitoes* di Lucy Kirkwood, diretto da Rufus Norris e rappresentato al National Theatre, grazie a cui nel 2018 ha vinto il Whatsonstage Award per la migliore attrice. Colman è stata nominata Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico per i servizi offerti all'arte drammatica, e ha ricevuto una Fellowship da parte del BFI.

Kate McKinnon – “Amy”

Kate McKinnon ha vinto l'Emmy Award come migliore attrice non protagonista in una serie comica nel 2016 e nel 2017 ed è stata candidata ogni anno dal 2014 al 2022 per il suo lavoro nel programma *Saturday Night Live*. Recentemente ha ripreso il suo iconico personaggio, Colleen Rafferty, nello show per il 50° anniversario del *SNL* accanto a Meryl Streep, che ha interpretato sua madre, Colleen Sr.

I ruoli precedenti di McKinnon comprendono *Bombshell – La voce dello scandalo* di Jay Roach accanto a Charlize Theron, Nicole Kidman e Margot Robbie, *Yesterday* di Danny Boyle, *Il tuo ex non muore mai* accanto a Mila Kunis, il reboot del 2016 di *Ghostbusters* diretto da Paul Feig, *Crazy Night – Festa col morto* accanto a Scarlett Johansson, e *La festa prima delle feste* con Jason Bateman e Jennifer Aniston.

Inoltre, ha prestato la sua voce a vari progetti animati in versione originale, tra cui *Ferdinand*, candidato all'Oscar, *Alla ricerca di Dory* e Lulu in *DC League Of Super-Pets* al fianco di Dwayne Johnson e Kevin Hart. Ha anche doppiato diversi personaggi in serie TV come *Il magico scuolabus riparte*, *I Simpson* e *I Griffin*. Nel 2017 è stata candidata ai Daytime Emmy Awards per il suo lavoro nella serie animata di PBS *Nature Cat*, mentre ha prestato la voce alla Regina Mortuana nella serie fantasy-comica medievale di Audible *Heads Will Roll*, di cui è co-creatrice.

Recentemente ha interpretato Barbie Stramba nel film campione d'incassi in tutto il mondo di Greta Gerwig *Barbie*, accanto a Margot Robbie e Ryan Gosling. I suoi prossimi progetti comprendono *In the Blink of an Eye*, diretto da Andrew Stanton per Searchlight Pictures, e la seconda stagione di *Heads Will Roll*. Inoltre, il primo libro della sua serie per ragazzi, *The Millicent Quibb School of Etiquette for Young Ladies of Mad Science* (data di pubblicazione: ottobre 2024), ha raggiunto il primo posto nella classifica dei bestseller del *New York Times* ed è rimasto per diciannove settimane nella lista dei libri più venduti.

Andy Samberg – “Barry”

Andy Samberg è un attore, produttore e sceneggiatore premiato con l'Emmy® e il Golden Globe. Lo scorso autunno, Samberg è tornato allo Studio 8H per la cinquantesima stagione di *SNL*, interpretando il ruolo del Second Gentleman, Doug Emhoff, accanto a Maya Rudolph nei panni di Kamala Harris. Ha anche recitato in tre nuovi cortometraggi digitali dei Lonely Island, uno dei quali con Charli XCX. Sempre per celebrare la 50ª stagione, Samberg si è esibito insieme a Lady Gaga, Bad Bunny ed Eddie Vedder in un iconico medley musicale dei classici dei Lonely Island, tra cui “D*** in a Box”, “Motherlover”, “Lazy Sunday”, “I’m on a Boat” e “Jack Sparrow” durante *SNL50: The Homecoming Concert*.

Più recentemente, Samberg ha interpretato il ruolo di David E. Scherman accanto a Kate Winslet nel film biografico *Lee Miller*, diretto da Ellen Kuras. Il film racconta la storia della fotografa Elizabeth “Lee” Miller, che divenne un'acclamata corrispondente di guerra per VOGUE durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ad aprile 2024, Samberg ha lanciato un nuovo podcast con Seth Meyers, Akiva Schaffer e Jorma Taccone, *The Lonely Island & Seth Meyers Podcast*, in cui si discute dei rivoluzionari *SNL Digital Shorts* dei Lonely Island iniziati nel 2005.

Samberg presta la voce a Rip Digman nella serie animata *Digman*, che ha co-creato e scritto insieme allo showrunner Neil Campbell. È autore anche della serie a fumetti di Image Comics *The Holy Roller* e di *The Boys presenta: Diabolico!*, per cui ha ricevuto una candidatura all'Emmy® nel 2022.

Nel 2020 Samberg è stato produttore e protagonista di *Palm Springs – Vivi come se non ci fosse un domani* e nel 2021 ha concluso la sua partecipazione alla serie comica acclamata dalla critica *Brooklyn Nine-Nine*, dopo averne interpretato il ruolo principale ed esserne stato produttore per tutte le otto stagioni. Tra gli altri lavori di Samberg come produttore figurano *PEN15*, *I Think You Should Leave with Tim Robinson* e il film originale con Jake Johnson e Anna Kendrick *Autosufficienza*, in cui recita anche lui.

Quando erano giovani comici, Samberg, Akiva Schaffer e Jorma Taccone hanno dato vita al gruppo di cortometraggi digitali di grande successo The Lonely Island, che vanta oltre 2,8 miliardi di visualizzazioni sul proprio canale YouTube, quattro singoli disco di platino e un singolo disco d'oro.

Allison Janney – “Eleanor”

Allison Janney è una delle attrici più versatili e acclamate attualmente in attività, capace di fondere perfettamente il carisma di una protagonista con la profondità e le sfumature di una caratterista. Il suo lavoro pluripremiato in televisione, al cinema e a teatro l'ha resa una figura di spicco in ogni mezzo espressivo.

Janney sta attualmente girando la seconda stagione della serie di successo *Palm Royale*, in cui interpreta Evelyn Rollins accanto a Kristen Wiig, Laura Dern e Carol Burnett. Ambientata nell'alta società di Palm Beach negli anni Sessanta, la serie segue le vicende di un'ambiziosa outsider che lotta per assicurarsi un posto tra l'élite.

È apparsa anche nella seconda e nella terza stagione della serie drammatica a sfondo politico *The Diplomat* nel ruolo della vicepresidente Grace Penn. La sua interpretazione le è valsa delle candidature al Golden Globe, allo Screen Actors Guild Award e al Critics Choice Award nel 2025.

La vedremo prossimamente in *Everything's Going to Be Great*, accanto a Bryan Cranston. Diretto da Jon S. Baird e scritto da Steven Rogers, il film drammatico-comico sarà presentato in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival 2025 a giugno.

Janney ha vinto l'Academy Award® per la migliore attrice non protagonista con la sua indimenticabile interpretazione di LaVona Golden in *Tonya*. La sua filmografia spazia tra diversi generi, da titoli recenti come *Un altro piccolo favore*, l'epico film di fantascienza di Gareth Edwards *The Creator* e *Invitati per forza*, a lavori acclamati come *Bombshell – La voce dello scandalo*, *Bad Education*, *The Help*, *Juno*, *Hairspray – Grasso è bello*, *American Beauty* e *The Hours*.

In televisione, ha vinto quattro Emmy e quattro SAG Award per il suo iconico ruolo di C.J. Cregg in *The West Wing – Tutti gli uomini del Presidente*. Ha recitato nella sitcom *Mom* per otto stagioni, vincendo due Emmy per il suo lavoro, tra cui una storica doppietta nel 2014, anno in cui è stata anche premiata anche per la sua interpretazione in *Masters of Sex*.

Janney è stata anche produttrice esecutiva e protagonista del thriller d'azione *Lou*, oltre ad aver recitato nel film drammatico indipendente *To Leslie*. Ha prestato la sua voce a importanti film d'animazione come *Alla ricerca di Nemo*, *Minions*, *La famiglia Addams* e *La gang del bosco*.

Celebre attrice teatrale, Janney ha fatto il suo esordio a Broadway ne *Il divo Garry*, vincendo l'Outer Critics Circle e il Clarence Derwent Award. È stata candidata al Tony Award per *Uno sguardo dal ponte* e per il musical *9 to 5*, ed è tornata a Broadway nel 2017 con *Sei gradi di separazione*.

Belinda Bromilow – “Janice”

Belinda Bromilow ha recentemente interpretato il ruolo dell'eccentrica zia Elizabeth nella serie di successo mondiale *The Great*. In precedenza, ha interpretato il ruolo regolare di Betty in quattro stagioni della serie *Re di cuori*.

Dopo aver conseguito un diploma avanzato in arti drammatiche nel 1999 presso la WA Academy

of Performing Arts (WAAPA), dove ha ricevuto la borsa di studio Leslie Anderson come migliore attrice, Bromilow ha recitato nel suo primo film, *The Rage in Placid Lake*, accanto a Rose Byrne e Miranda Richardson, e ha anche ottenuto uno dei pochi ruoli in carne e ossa nel film di successo *Happy Feet*. Ha interpretato Claire in *Not Suitable for Children* di Peter Templeman e, più recentemente, il ruolo di Betty in *Felony* di Matt Saville con Joel Edgerton.

Bromilow è apparsa in diverse serie televisive australiane, tra cui due stagioni di *Spirited* nel ruolo di Jonquil, il ruolo fisso di Libby nella stagione ancora in corso di *Packed to the Rafters* e quello di Patrice Devine in *Rake*. Altri lavori comprendono *All Saints*, *Le sorelle McLeod*, *MDA* e la serie televisiva britannica in quattro episodi *Talk to Me*.

Oltre alla televisione e al cinema, Bromilow ha avuto successo anche a teatro, recitando in produzioni come *Zombie Hands* (Grahamstown Festival South Africa), *Blood and Bone* (Naked Theatre Company), *Whale Music* (White Wave Productions), *Seven Blowjob*s e *My Name is Rachel Corrie* (B Sharp, Belvoir Theatre); *Boy Gets Girl* e *The Grenade* (Sydney Theatre Company); e *The Grenade* (Melbourne Theatre Company) e *This Year's Ashes* (Griffin Theatre Company).

Bromilow ha ricevuto numerosi premi, tra cui la borsa di studio Leslie Anderson per la migliore attrice (1999 WAAPA), il Melbourne Fringe Award per il miglior spettacolo (*Ticky Tacky* 2003), il Sydney Theatre Award per la migliore produzione indipendente grazie a *My Name is Rachel Corrie* (2008) e una candidatura come migliore attrice protagonista ai Sydney Theatre Awards (2008). È stata inoltre candidata al TV Week Logie Award come attrice più popolare nel 2011.